



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO SAN GIACOMO**

Via Gabiano, 13 25022 BORGO SAN GIACOMO (BS)-C.F. 98175170178 – codice univoco IPA: UF94E0

Tel.030/948474 Sito internet-[www.icborgosangiaco.edu.it](http://www.icborgosangiaco.edu.it)

e-mail: [BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT) [BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Circ. n. 33

Borgo San Giacomo, 31/10/2024

Ai Genitori  
Ai Docenti  
dell' IC di Borgo San Giacomo

Agli ATTI  
e p.c. D.S.G.A. Emma Zucchi  
al Consiglio d'Istituto-agli Enti territoriali locali

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**RITENUTA** efficace l'attuale impostazione di massima e i contenuti del PTOF 2022/2025 in quanto

- strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al Dlg n.66/2017;
- in linea con le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale ed europeo.

**VALUTATE** le tradizioni della scuola, le sue peculiarità, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti,

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Le indicazioni di seguito esplicitate hanno origine:

- dal percorso di riflessione promosso e intrapreso lo scorso anno all'interno del Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) dalla quale sono scaturiti punti di forza e punti di criticità assunti in un successivo Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, le priorità di miglioramento da perseguire per il triennio 2025-2028, che saranno assunte quali indicatori per ogni attività della scuola in ordine alle **priorità**:

- Potenziare gli esiti degli studenti nell'ambito delle competenze cognitive di Italiano e Matematica.
- Elevare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

#### **Traguardi**

- Elevare del 3% la media dei risultati scolastici di ogni classe in base al raggiungimento degli obiettivi valutativi individuati a priori tra quelli del curriculum.
- Mantenere un livello pari o superiore all'ESCS nei diversi ambiti e elevare in tutte le classi gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica cercando di eguagliarli ai risultati nazionali.

Al raggiungimento di tali traguardi dovranno corrispondere graduali e continue azioni finalizzate a:

- Implementare i momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola su metodologie didattiche
- Individuazione di competenze chiave funzionali alla realizzazione del curriculum verticale.
- Individuazione di strategie metodologiche condivise.
- Individuare percorsi tematici trasversali, riferito ai tre ordini.
- Promuovere e sostenere la diffusione di modalità organizzative flessibili, capaci di rispondere alle esigenze di personalizzazione degli interventi (classi aperte, aule didattiche).
- Sostenere le competenze di cittadinanza promuovendo occasioni di confronto tra gli alunni e sostenendo la costruzione del senso di appartenenza al gruppo classe, alla realtà scolastica, alla realtà territoriale e globale

- Valorizzare e perseguire nel Piano Triennale dell'Offerta formativa anche promuovendo percorsi di Autovalutazione d'Istituto, nonché attraverso il Monitoraggio finale Piano di Miglioramento. In particolare:
    - rendere efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
    - personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
    - diffondere l'utilizzo di modalità valutative tipo formativo che possano conservare la loro valenza, anche in considerazione delle indicazioni normative relative alla valutazione nella scuola Primaria (O.M 172/2020);
    - svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
    - formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite e il personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto;
    - favorire la partecipazione alle iniziative del PNRR e dei PN, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze.
2. Le proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori saranno tenuti in considerazione nella formulazione del Piano.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare,
- Individuazione di orientamenti metodologico/didattici inclusivi da introdurre nella gestione delle classi, attraverso l'analisi degli esiti delle prove comuni e INVALSI.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*
- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto sta incrementando le attrezzature (di laboratorio, materiale didattico...) e i laboratori.

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

1. docenti posto comune scuola primaria n. 61
2. docenti sostegno scuola primaria n. 13
3. docenti secondaria n. 45
4. docenti sostegno scuola secondaria n. 10

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

I docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree dell'organizzazione; sarà pianificato il loro utilizzo per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla progettazione e regolarità del servizio formativo.

Le scelte progettuali riguardano:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente alcune ore di posto comune scuola primaria e di scuola secondaria per l'esonero/semiesoneri dei collaboratori del dirigente e di docenti impegnati in progetti del PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti amministrativi: DSGA e 6 Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici: 22

➤ commi 10 e 12 *15-15 e 20*

ATTIVITA' DI FORMAZIONE per il triennio 2025/2028

Gli ambiti di approfondimento, individuati in base alle esigenze dell'Istituto, riguarderanno principalmente:

- il curriculum e le metodologie innovative;
- il Sistema Nazionale di Valutazione (autovalutazione e miglioramento); INVALSI;
- le nuove tecnologie e il loro impatto sulla didattica;
- linguaggio computazionale e problem solving;
- la gestione della classe e delle problematiche relazionali;
- l'inclusione sociale e gli aspetti interculturali;
- specifici approfondimenti disciplinari e didattici sulle competenze linguistiche e logico-matematiche-scientifiche;
- i bisogni educativi speciali e la disabilità;
- percorsi di Educazione civica;

Attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

- La digitalizzazione dei flussi documentali - Nuovo Codice Amministrazione Digitale (CAD) D.Lvo217/2017

- La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico - Amministrazione trasparente
- Gestione informatizzata dell'area personale - Implementazione funzioni Registro elettronico
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, si prevedono:
- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
  - Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
  - Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
  - Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
  - Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

#### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE (commi 56-61)

La scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58.

- trasformare la didattica online improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;
- formare i docenti e gli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni online per tutte le discipline;
- prevedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere con i colleghi;
- documentare le attività di didattica online e la valutazione tramite il registro elettronico indicando argomenti, contenuti, modalità e l'elenco degli studenti partecipanti;

- favorire una didattica inclusiva come richiesto dai decreti citati a vantaggio di ogni studente, anche nei casi di assenza per cause cogenti dalle lezioni
5. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 si utilizzano gli esperti di educazione motoria, come previsto.
  6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione.
  7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni potranno essere inseriti nel Piano; in particolare le scelte organizzative interessano:
    - la progettazione curricolare e disciplinare elaborata dal corpo docente sulla base del curriculum d'istituto;
    - lo sviluppo e il potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della nostra istituzione scolastica;
    - la partecipazione alle iniziative dei PNRR e PN, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
    - l'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale (progetto di vita), la premialità e il merito, l'innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo-disciplinari;
    - attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai bisogni educativi speciali;
    - finalizzazione dei percorsi formativi rivolti alla valorizzazione delle eccellenze (iniziative e gare provinciali, regionali e nazionali)

LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare:

- il potenziamento e il recupero degli apprendimenti in matematica/italiano, inglese;
- l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale "Piano nazionale scuola digitale" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università e Associazioni);
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessario per migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;

- la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- le visite, le attività sportive, le attività artistiche e musicali, la partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- la valorizzazione delle attività di promozione alla lettura;
- le attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado;
- le attività di orientamento interno, finalizzate alla promozione del successo formativo;
- la promozione delle iniziative di cittadinanza attiva (il mondo del volontariato, l'ambiente, l'economia globalizzata, conferenze sulla legalità, sport e disabilità);
- la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- la formazione per la sicurezza stradale;
- la formazione e la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA potrà prevedere:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura in orario extrascolastico della scuola;
- l'articolazione del gruppo classe per semi classe/classi aperte;
- la possibilità di apertura della scuola nei periodi estivi;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'Istituto potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
- un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP – PEI
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

#### NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

L'Istituto promuoverà la comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. Per tale scopo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) valorizzazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;



b) gestione on line delle assenze, ritardi, voti e comunicazioni scuola-famiglia nonché documenti di valutazione on line;

8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.  
L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità ed atteggiamenti coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.
12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della *Funzione Strumentale con la commissione* a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro/STAFF a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il **22 Novembre 2024**, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof.ssa Annamaria Alghisi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3,c.2, D.Lgs.*

*n.39/1993*